

BACCALAURÉAT GÉNÉRAL

SESSION 2005

LANGUE VIVANTE I : ITALIEN

Séries ES - S

Durée de l'épreuve : 3 heures - Coef. 3 –

Le sujet comporte 3 pages

L'usage du dictionnaire ainsi que des calculatrices n'est pas autorisé.

N.B. : Le candidat répondra à l'ensemble des questions sur sa feuille de copie.

Riccione.

Susy era seduta al tavolo di una grande gelateria tutta acciai e cristalli e granito, lustratissima [...]. Scorsi il suo braccio alzato in un segno di saluto. Portava un paio di lunghi guanti di raso nero che lasciavano scoperte le ultime falangi delle dita.

"Che ci fai qui?" chiese con una nota di finto rimprovero.

"Sopraluoghi (1)...È la prima volta che vengo da queste parti."

I due ragazzi che sedevano in sua compagnia presero queste parole per una battuta. Risero. Risero da ricchi. Quasi tossendo.

"Dovrò portare gli occhiali da sole, la prossima volta," dissi, sedendomi.

"Davvero non conoscevi Riccione?" domandò Susy. Mi presentò i suoi amici. Quello che si chiamava Carlo era un tipo sui trent'anni. Tutti i capelli in testa e tutti i muscoli a posto. Portava una Lacoste bianca sotto una giacca a disegni madras blu e verde. L'altro, Gualtiero, mi parve più giovane. Una variazione esile (2) sullo stesso tipo. Portava un paio di occhiali dalla montatura trasparente e vestiva una tuta da ginnastica bordeaux. Mi chiese se giocavo a tennis. Dissi di sì.

"C'è un torneo notturno che inizia a luglio. Sto cercando un compagno per il doppio."

"Mi piace giocare di notte," ammise. "Ma non so se siamo allo stesso livello."

"Le propongo un paio di set per provare. Ha tempo stasera?"

Non volli dare l'impressione di tirarmi indietro per incapacità o impreparazione. Ero un buon giocatore. Soltanto che ero lì per lavorare. E il lavoro era tutto. Così la presi alla larga. "Il giorno dopo non è un problema, per voi?"

Mi guardarono interrogativi. "Intendo la fatica da smaltire (3), il dover ritrovare la concentrazione per il lavoro..."

"Ancora non ha preso il ritmo di questa città," disse Carlo. "La gente crede che sia un posto di villeggiatura. È al contrario un luogo faticosissimo. Si vive di notte, tutta la notte. Se ne accorgerà fra pochi giorni quando la riviera funzionerà nel pieno delle proprie possibilità : discoteche, locali di intrattenimento, feste per i turisti, sagre di paese... E la nostra industria principe macinerà (4) giorno e notte: a qualunque ora potrà trovare qualcuno con cui divertirsi e togliersi tutte le voglie che ha, di qualsiasi genere. Qui la chiamano l'industria del sesso."

"Credevo fosse il mare, l'attrattiva maggiore."

"Quello è per le famiglie," sorrise Susy. "È dei bambini e delle nonne. Dei clienti delle pensioni tutto-compreso. Per gli altri c'è solo a metà pomeriggio. Il tempo per scottarsi (5) un poco. Poi inizia la notte."

Arrivò il cameriere. Ordinai un aperitivo.

"Il fatto curioso," proseguì Carlo, "è che molti snobbano la nostra riviera. Ma più per sentito dire che per altro. Dici Rimini o Riccione e subito quelli pensano alla pensioncina, alla piadina (6) e alla mazurka sull'aia (7). E dicono Rimini per carità, l'Adriatico, via! Poi li porti qui un week-end e non si toglierebbero mai più. Ho visto un sacco di gente con la puzza sotto il naso implorarmi poi di cercargli una camera anche alla pensione Elvira, anche un sottotetto senza bagno. Disposti a tutto, pur di consumare qui qualche notte."

Il discorso mi interessava più di quanto non mi interessassero la mia cena, Susy, il Martini che il cameriere aveva appena appoggiato sul tavolino. "Fa l'albergatore?" domandai.

"Oh, no. Ho la direzione di un paio di boutiques qui in viale Ceccarini. Non ha idea di quanto vendano i nostri negozi durante la stagione. Le collezioni invernali più costose spariscono in quattro-cinque giorni. E i clienti non sono mica miliardari, sa? Persone normali, gente che non vuole far sapere in giro che stacca assegni da venti milioni alla volta soltanto per il guardaroba. Arrivano dalle città di provincia, dalla Lombardia, dall'Emilia, dal Veneto e assaltano le collezioni. Poi spariscono. Sembrano tutti americani."

"Ma non è la stessa cosa. Questo non è il Sunset Boulevard o la Quinta Strada."

"Certo," disse serafica Susy, "l'importante è farlo però credere. E crederci. Ma ora andiamocene. Ti porto a mettere qualcosa sotto i denti. Avevi fame, no?"

Pier Vittorio TONDELLI, Rimini

(1) il sopraluogo = *la perquisition*

(2) esile = *léger*

(3) da smaltire = *à éliminer*

(4) macinare = *tourner, fonctionner*

(5) scottarsi = *se brûler*

(6) la piadina : specie di pane tipico della regione Emilia-Romagna

(7) la mazurka sull'aia : il ballo in piazza

TRAVAIL À FAIRE PAR LE CANDIDAT

1 ligne = 10 mots

I - COMPRÉHENSION (10 points)

- 1 - Quanti personaggi ci sono, e chi sono ? (2 lignes)
- 2 - Dove e quando si svolge la scena ? (3 lignes)
- 3 - Quale sport pratica uno dei personaggi e che cosa propone al narratore ? (4 lignes)
- 4 - Come reagisce il narratore a questa proposta ? (5 lignes)
- 5 - Che idea ha Carlo della città di Rimini? (5 lignes)
- 6 - Tutti hanno questa idea sul modo di fare le vacanze a Rimini ? (4 lignes)
- 7 - Chi snobba questa città e per quali ragioni ? (5 lignes)
- 8 - Carlo dirige boutiques a Rimini : come presenta i suoi clienti ? (6 lignes)
- 9 - Perché “sembrano tutti americani” i clienti di Carlo ? Giustifica la tua risposta.
(4 lignes)
- 10 - Traduire en français le texte depuis : “Dovrò portare gli occhiali da sole...”
jusqu’à : “...mi parve più giovane” (l. 8-11).

II - EXPRESSION (10 points).

Le candidat traitera obligatoirement les deux sujets suivants :

1 - Expression semi-guidée :

Arrivano per mangiare nel posto scelto da Susy : racconta la scena usando i tempi del passato. (20 lignes)

2 - Expression libre :

Che cosa rappresentano per te le vacanze al mare? (30 lignes)